

AL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE Ing. P.G. LOVOTTI

Relazione del gruppo 3 Caniparola.

Contributi al Quadro Conoscitivo (art 3 L.R. 2005 n° 1)

Preliminarmente ad una analisi dell'assetto del nostro territorio e degli Standards che ne sono regolatori (DM 1444/68), ci vediamo costretti a rilevare come i dati forniti dall'Amministrazione Comunale (nonostante la puntuale attenzione del Garante) risultino parziali, insufficienti e in alcuni casi palesemente non corrispondenti al vero, tanto da rendere auspicabile una nuova stesura.

-DATI DEMOGRAFICI: il calcolo, come da DM 1444/68, deve comprendere gli "abitanti insediati e da insediare" e non solamente gli abitanti al Settembre 2008. Inoltre non è stato fornito il numero dei nuovi residenti ancora non contabilizzati dall'ufficio anagrafe. A nostro giudizio, la sottostima della popolazione residente, altera profondamente i parametri di calcolo degli Standards, inficiandone l'attendibilità complessiva. A ulteriore prova della incoerenza dei dati forniti, rammentiamo come, secondo l'Ass.Della Perra, l'utenza servita per la raccolta della R.S.U differenziata in area Caniparola, risulti riferita a 2970 soggetti.

AREE PER L'ISTRUZIONE

(Quadro Conoscitivo) Attrezzatura di servizio attuata.

La relazione fornita evidenzia una grave carenza: mq calcolati ed esistenti 7123, mq necessari 11331.

Pertanto, nella tavola Q.C.2B l'area scolastica appare classificata (colore celeste) con le aree definite di interesse collettivo, complicandone ulteriormente la lettura, già mancante del calcolo in mq delle superfici di pubblico interesse e di una loro classificazione numerica.

SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI A PARCO E PER LO SPORT (art.3 DM1444/68)

(Q.C.) Standard urbanistico verde pubblico.

La tabella fornita per tale Standard dichiara, per la zona di Caniparola, realizzazioni che superano ampiamente le dotazioni richieste: +18750 mq.

Sotto questa denominazione viene inserito e calcolato il campo sportivo-via Borghetto Isolone, seppure inutilizzabile come verde attrezzato, in quanto strutturalmente non adatto a svolgere tale funzione ed infatti riservato unicamente a società calcistiche ed a i loro iscritti. Inoltre l'area interessata risulta (tav.Q.C.2B) estesa sino alla strada, comprendendo anche il piazzale antistante. La stessa tavola segnala come verde attrezzato realizzato 10 aree, di cui alcuni risultano essere dei piccoli campi incolti, altri discariche di materiali edilizi. Se richiesta, è possibile allegare documentazione fotografica.

Purtroppo attualmente, le aree attrezzate (almeno due panchine) si riducono a pochi scampoli che non possono rispondere, neanche minimamente, ad una domanda ormai primaria.

Si chiede in proposito, che nel Piano Strutturale, già nella fase di avvio, sia individuata una area adibita a Verde Attrezzato con definizione di INVARIANTE.

AREE DI INTERESSE COMUNE

(Q.C.) Standard attrezzature di servizio

La tavola Q.C.2B classifica come tale e come realizzata, l'intera area del complesso Valentina (- via Melara, viale Malaspina) area di molte migliaia di metri, pur trattandosi di edifici privati, salvo una piccola quota (80 mq) sulla quale l'Amministrazione rivendica diritti da circa 20 anni.

Allo stesso modo classifica la nuova chiesa e il centro sociale, ambedue in stato avanzato ma non ancora realizzati.

Lo Standard che ne deriva calcola che le dotazioni in uso superino di ben 12914 mq quelle previste dalla legge.

AREE PER PARCHEGGI

(Q.C.)Standard urbanistico parcheggi.

Vengono classificati come tali spazi sottostanti a edifici presumibilmente pertinenti agli stessi. Dato che la legge impone spazi appositi in proporzione alle metrature da edificare, chiediamo (semprechè risultino pubbliche), come opere obbligatorie per il privato e regolate da precisi dispositivi legali non siano state realizzate.

RETE FOGNARIA

La zona di Caniparola risulta non servita per alcune aree del territorio da questo servizio di importanza primaria.

Senza entrare nel merito alle difficoltà tecnico-finanziarie che simili opere comportano e conseguentemente ai tempi necessari per la loro realizzazione, rimarchiamo come questo sia lo stato di fatto, a grave detrimento della qualità e della sicurezza pubblica.

CONCLUSIONI

La frazione di Caniparola ha conosciuto negli ultimi 20 anni una crescita tanto rapida quanto disordinata. La mancata pianificazione in una prima fase e la non applicazione, nelle sue linee essenziali del PRG, ci consegnano un territorio gravemente carente nelle infrastrutture e nei servizi indispensabili ad una buona convivenza civile.

Caniparola si trova in questa fase ad un bivio: in pochi anni può diventare UNA CITTADINA MODERNA o, al contrario, UNA SQUALLIDA PERIFERIA.

Il Piano Strutturale dovrà, a partire da questa consapevolezza, delineare linee e fare scelte che vadano nella direzione del recupero e della cura dell'esistente, impedendo ulteriori incrementi di edilizia speculativa, cominciando a stabilire una rigida salvaguardia per l'ambiente collinare.

Muoversi in questa direzione risulta peraltro vincolante se l'intendimento è quello di aderire, come auspicabile, alle linee guida del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che assegnano al nostro ambito comunale la definizione di Centro Urbano del Territorio Aperto, e funzioni di "ordinatore locale rispetto al contesto paesaggistico e ambientale".

Gruppo 3 Caniparola